

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Scuola primaria

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 49 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A...
OFFERTA FORMATIVA	-Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno e lavorare per il suo successo formativo	-Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto	-Leggere con gli insegnanti e la famiglia il piano formativo
RELAZIONALITA'	-Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno. -Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise	-Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici. -Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti	-Considerare la scuola come un impegno importante. -Comportarsi correttamente con compagni ed adulti, -Rapportarsi agli altri evitando offese verbali e/o fisiche. -Usufruire correttamente ed ordinatamente degli spazi disponibili e del materiale di uso comune. -Riconoscere e rispettare le regole nei diversi ambienti (scuola, strada, locali pubblici, ecc.) -Accettare le difficoltà e gli errori degli altri. -Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione. -Rivolgersi in maniera corretta alle persone, nelle diverse situazioni comunicative.

<p style="text-align: center;">INTERVENTI EDUCATIVI</p>	<p>-Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere uno stretto e costruttivo contatto con le famiglie.</p> <p>-Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali</p>	<p>-Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.</p> <p>-In caso di impossibilità di partecipare alle riunioni fare riferimento al rappresentante di classe che riferirà quanto detto.</p> <p>-Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini, per non creare loro insicurezze.</p>	<p>-Rispettare le consegne.</p> <p>-Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.</p> <p>-Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.</p>
<p style="text-align: center;">PARTECIPAZIONE</p>	<p>-Aprire spazi di discussione e tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.</p>	<p>-Partecipare attivamente alle riunioni previste.</p> <p>-Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.</p>	<p>-Ascoltare democraticamente compagni e adulti.</p> <p>-Esprimere il proprio pensiero.</p> <p>-Collaborare alla soluzione di problemi.</p>
<p style="text-align: center;">INTERVENTI DIDATTICI</p>	<p>-Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi</p>	<p>-Prendere periodico contatto con gli insegnanti.</p> <p>-Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.</p>	<p>-Partecipare alle attività individualizzate e in piccoli gruppi</p>
<p style="text-align: center;">PUNTUALITA'</p>	<p>- Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico</p>	<p>-Garantire la regolarità della frequenza scolastica.</p> <p>-Garantire la puntualità del figlio.</p> <p>-Giustificare le eventuali assenze e ritardi.</p>	<p>-Far firmare gli avvisi scritti.</p>
<p style="text-align: center;">COMPITI</p>	<p>-Assegnare compiti a seconda della necessità.</p> <p>-Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.</p>	<p>-Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni.</p> <p>-Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi: orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella.</p> <p>-Richiedere ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso.</p>	<p>-Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.</p> <p>-Svolgere i compiti con ordine.</p>

VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo. -Considerare l'errore come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento. -Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi. -Garantire la trasparenza della valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti. -Collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> -Considerare l'errore occasione di miglioramento. -Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.
--------------------	---	---	--